

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

Quindicinale di informazione, cultura e storia dell'Elba

ACQUA DELL'ELBA *essenza di un'isola*

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LXI - 21
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi, 10 - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2008 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

ISSN 1971-4114

PORTOFERRAIO 30 novembre 2009

Il gasdotto Galsi snobba l'Elba Mobilitazione per ottenere il metano algerino



Un'imbarcazione per la posa del gasdotto

Un'opera pubblica di straordinaria importanza per l'Italia. Il gasdotto Galsi porterà metano in Europa dall'Algeria passando dalla Sardegna, per approdare a Piombino. Un'infrastruttura monumentale, dal costo di 3 miliardi di euro. Sarà realizzata da un consorzio di giganti industriali, come l'algerina Sonatrach (41,6%), la Edison (20,8%), l'Enel (15,6%) ed Hera (10,4%). A Cagliari è stato presentato il progetto con la tempistica. I lavori inizieranno entro la fine del 2010 per finire nel 2013. Il gas comincerà a viaggiare nelle mega-condotte già nel 2013. Fra tre anni, prestissimo dunque. Ma per l'Elba, che vedrà passare sotto il suo naso il gasdotto, i benefici non sembrano così certi. Anzi, dalle posizioni della società Galsi, sembra proprio che l'Elba rischia di essere tagliata fuori. Non collegata al metanodotto, insomma. E considerato quanto costa oggi l'approvvigionamento energetico per famiglie ed imprese - a forza di bombole e caldaie varie - sarebbe davvero assurdo lasciarsi scappare questa occasione.

Infatti erano innumerevoli, in questi anni, gli interventi, gli appelli che ad ogni livello - dai Comuni alla Regione fino al Parlamento - hanno chiesto di coinvolgere l'Elba nel progetto Galsi, anche per quella che il ministro delle Attività produttive Claudio Scajola di recente ha definito una "compensazione territoriale". L'Unione dei Comuni stessa aveva riferito a marzo della "disponibilità di Snam Rete Gas a realizzare un collegamento da Piombino fino all'Elba per assicurare all'isola la fornitura di gas metano". E Snam Rete Gas sta dentro l'opera. Impegni importanti, dunque, quelli ottenuti dall'Elba, poi niente, mentre il progetto è andato avanti con tappe sempre più ravvicinate. E l'Elba? Galsi sembra snobbarla. Sul suo sito ufficiale, laddove risponde alle domande sull'opera, la società all'Elba per assicurare all'isola la fornitura di gas metano". E Snam Rete Gas sta dentro l'opera. Impegni importanti, dunque, quelli ottenuti dall'Elba, poi niente, mentre il progetto è andato avanti con tappe sempre più ravvicinate. E l'Elba? Galsi sembra snobbarla. Sul suo sito ufficiale, laddove risponde alle domande sull'opera, la società all'Elba per assicurare all'isola la fornitura di gas metano".

d'ora ed indipendente dalla realizzazione del progetto Galsi, che rappresenta comunque una importante occasione di riflessione per l'intera infrastruttura gas dell'area". Dunque l'Elba può essere metanizzata - sembra dire la società - ma in modo indipendente da Galsi. Un po' poco per qualcuno, preoccupante per altri. Per chi, per esempio, si aspetta di leggere dalla società qualche dichiarazione di conferma degli accordi, come: "Galsi si è impegnata a realizzare il collegamento con l'isola, a suo carico, entro il...". Sul "caso Galsi-Elba", dunque, sono intervenuti subito il sindaco di Rio Marina, Francesco Bosi, e poi il collega di Portoferraio Roberto Peria. Bosi ha contestato anche la possibilità che l'Elba non sia collegata direttamente alla condotta principale, ma a Piombino, magari con un lavoro successivo: "E' singolare - ha detto Bosi - che la Galsi si limiti a dire che, se l'Elba vorrà approvvigionarsi lo dovrà fare da Piombino, con costi davvero insostenibili. L'annuncio è davvero sconcertante.

Scriverei a Martini e a Kutufà per chiedere spiegazioni per questo nuovo episodio di penalizzazione dell'Elba".

"Chiediamo a Regione Toscana e Provincia di Livorno di attivarsi per la ricerca di una soluzione utile al territorio elbano, a quanti la abitano e la frequentano - hanno detto Peria e Nunzio Marotti - le dichiarazioni di Galsi lasciano intendere che la questione non li riguarda. Ciò potrebbe significare che, in fase di progettazione, le esigenze del nostro territorio non sono state adeguatamente evidenziate. Riteniamo che si debba procedere ai necessari correttivi anche arrivando a coinvolgere il governo nazionale". "La Regione Toscana mantenga gli impegni presi a suo tempo", ha dichiarato anche il consigliere regionale Pdl Leopoldo Provenzani.

E la Regione è intervenuta, confermando il suo impegno e chiedendo ai realizzatori del metanodotto di fare altrettanto. La giunta regionale è intervenuta con l'assessore all'Energia, Anna Rita Brammerini, per assicurare dunque e per chiedere a sua volta garanzie, fino a far balenare la possibilità di uno stop all'intero progetto: "La Regione - ha detto l'assessore - è ferma alle dichiarazioni di disponibilità di Galsi".

"L'obiettivo - ha confermato - resta assicurare il metano". "Il nostro impegno - ha concluso - era e resta quello di verificare la disponibilità a confermare e mantenere quanto concordato all'epoca del governo Prodi. Diversamente - ha concluso - ci vedremo costretti a ripensare l'intera nostra posizione sulla realizzazione di Galsi". L'assessore ha annunciato inoltre che a breve sarà illustrato agli enti locali uno studio sulla possibile metanizzazione dell'Elba". Anche la Provincia si è posizionata sulla stessa linea, con l'assessore Cristiano Toncelli. Silenzio assoluto da Galsi. Un segnale però a veder bene è arrivato. La società intanto ha cancellato dal suo sito la dichiarazione sull'Elba. Se la sostituisse con una meno sibillina, sarebbe una bella vittoria di tutti.

Ri.Bla.

Mobilitazione contro l'elettrodotto in superficie

Il comitato per l'interramento dell'elettrodotto si è riunito venerdì 27 novembre nella sala della Provincia di viale Manzoni. Il risultato dell'incontro si può sintetizzare nella richiesta al governo e alle istituzioni affinché facciano pressioni su Terna perché ripensi il progetto e accetti

le richieste del territorio: interrare le linee eliminando i tralicci che, nonostante la revisione del progetto, restano 20, e impattano malamente il paesaggio, come si è visto dalla grande immagine proiettata alle spalle dei relatori.

Un'immagine che si vede anche nella foto a corredo di questo articolo, e che rende l'idea dell'impatto visivo che l'infrastruttura avrebbe su alcuni dei crinali dell'isola dal Volterraio fino a San Giovanni. Intanto Terna la società del gruppo Enel ha già cominciato i lavori. Ha fatto sapere che considera "inderogabile la realizzazione degli interventi di sviluppo per la sicurezza e l'efficienza della rete e per ridurre l'impatto ambientale sul territorio", e ha ribadito che non può ridiscutere tutto ora che i cantieri sono aperti, facendo notare che sono trascorsi 9 anni "da quando si iniziò a discutere dei progetti sull'Elba". Da questa indisponibilità a ridiscutere tutto deriva l'invito dell'assemblea, rivolto a tutti gli enti istituzionali, alle associazioni di categoria e cittadini. Numerosi gli interventi: all'unisono hanno chiesto la revisione del progetto. I comuni presenti hanno confermato di essere vicini al comitato, così come i rappresentanti delle categorie economiche.



La strada del Volterraio chiusa per venti giorni

Dal 2 al 22 dicembre 2009 la strada provinciale del Volterraio sarà chiusa al traffico per consentire i lavori di posa in opera dell'elettrodotto Terna. L'ordinanza, disposta dalla Provincia, si è resa necessaria perché le dimensioni della carreggiata non consentono l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza. Nel periodo natalizio, per evitare i disagi alla cittadinanza, i lavori saranno interrotti e la strada sarà riaperta al normale transito fino alla fine delle festività. L'ulteriore periodo di chiusura sarà disposto con successiva ordinanza dell'Amministrazione provinciale.



Vecchio pontile di Cavo, partita la demolizione A metà dicembre pronto il nuovo accosto



Sono iniziati i lavori di demolizione del vecchio pontile di Cavo. La ditta appaltatrice Sales ha infatti sino a ieri lavorato in parallelo alla nuova struttura. Realizzata quest'ultima si sta procedendo con la demolizione. Con i piloni demoliti saranno realizzate oasi di ripopolamento in siti preventivamente autorizzati dalla Provincia. "Rassicuriamo l'utenza che sarà realizzata la piena operatività dell'accosto dell'aliscafo entro la metà di dicembre - annuncia la segretaria dell'autorità portuale Paola Mancuso - e che quindi alla ripresa del servizio - prevista da Toremar per la fine dell'anno - si potrà già utilizzare la nuova infrastruttura". I lavori prevedono anche la messa in sicurezza e la ripavimentazione del tratto di strada per la quale si accede ai servizi. "Ritengo che quanto comunicato dall'amministratore delegato di Toremar - aggiunge Mancuso - debba considerarsi un impegno a non trascurare un servizio essenziale per studenti e pendolari anche nell'ambito della prossima privatizzazione. L'Autorità Portuale conferma il valore che lo stesso riveste per l'utenza, costituendo un valido strumento di mobilità interna all'isola a carattere spiccatamente sociale".

GIULIO DE GABBIANO ALEXO

Sotto e sopra la superficie...

Sei diventato consulente per l'ENERGIA Giulio?

No. Vado a Roma in missione segreta!

GALSI Gasdotto

TERNA Elettrodotto

Porto queste due mappe con le copie dei progetti "ELETTRDOTTO e GASDOTTO". Però li ho scambiati. A TERNA porto il piano del gasdotto e alla GALSI quello dell'elettrodotto. Così i tralicci vanno tutti SOTTO LA SUPERFICIE con il gasdotto per il GAS anche all'Elba. Problema risolto. Ma... "ZITTO missione TOP SECRET"

© AL EX 30.NOV.2009

Valencia mondiale Ferrari, romba l'Acqua dell'Elba

ACQUA
DELL'
ELBA

Il binomio tra Acqua dell'Elba e Ferrari continua a dimostrarsi vincente. Tommaso Rocca, il pilota che ormai da tre anni corre sponsorizzato da Acqua dell'Elba, si è classificato secondo assoluto al campionato Shell del Challenge Ferrari nell'ultima gara di campionato che si è svolta lo scorso week end all'autodromo Ricardo Tor-
mo di Valencia.

Nella splendida cornice della festa della scuderia Ferrari, che nell'occasione ha presentato i piloti Fernando Alonso e Felipe Massa che vestiranno di rosso il prossimo campionato, Tommaso Rocca si è contraddistinto in pista riuscendo a mantenere intatto il meritato secondo posto in classifica. Il week end a Valencia si è svolto nello spirito della grande "famiglia Ferrari", alla presenza del presidente Luca Cordero di Montezemolo, dei piloti, dei loro sponsor e di una moltitudine di affezionati del cavallino rampante. Una tappa prestigiosa per il marchio Acqua dell'Elba che ancora una volta ha contribuito ad esportare il nome dell'Elba anche al di fuori dei confini nazionali.



Marco Turoni di Acqua dell'Elba e il Presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo

Tozzi: "Ricerca a Pianosa? Non ne so nulla"

A proposito del progetto del direttore dell'Istituto di Biologia ed Ecologia Marina di Piombino, Bedini, di trasformare la Caserma Bombardi di Pianosa in un centro di ricerca scientifica, il presidente del Parco Mario Tozzi, ha dichiarato di non esserne a conoscenza "malgrado - dicono dal Parco - con Bedini si sia sentito spesso".

"La possibilità di realizzare un laboratorio di ricerca a Pianosa - spiegano da via Guerrazzi - deve prima essere valutata anche dal punto di vista scientifico, non solo logistico e ambientale.

Il Parco riceve diverse proposte su Pianosa e ognuna passa da una valutazione collegiale e formale.

L'Ente con l'approvazione del Piano del Parco da parte della Regione Toscana, dovrà produrre un progetto complessivo su Pianosa che preveda la pianificazione di tutte le attività scientifiche e l'utilizzo delle strutture dell'Isola anche in stretto rapporto con il Comune di Campo nell'Elba".

"Fino a che l'ideazione del professor Bedini non sarà vagliata dagli organi del Parco con un documento scientifico completo e un piano di fattibilità - concludono dal Pnat - non potrà essere presa in considerazione. In ogni caso, soprattutto su Pianosa non sarà mai possibile alcuna forma di sfruttamento turistico con modalità del tutto avulse dall'agire del contesto istituzionale".



BENEFICENZA

In memoria di Mario ed Elvia Meo nel 39° e 33° anniversario della morte i figli Giuliano e Maria hanno fatto pervenire offerte alla Misericordia e Donatori di sangue Frates di Portoferraio.

In ricordo del Dott. Giorgio Danesi alcuni amici e amiche hanno elargito 170 euro al SS. Sacramento per la nuova autoambulanza.

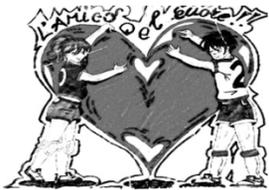
Gli amici della Classe "44" hanno devoluto € 50 alla Fondazione Teletton e € 50 alla Fondazione per la sclerosi multipla.

Nasce all'Elba l'associazione "L'Amico del cuore"

Nasce una nuova associazione che si occupa di cuore. Si chiama "L'Amico del cuore" e il presidente è Alberto Baldetti che ne ha illustrato gli obiettivi. "Morti improvvise dovute a malattie cardiache congenite, argomenti questi che spesso ignoriamo ma che invece sono argomenti che vanno affrontati e studiati con uno scopo: impe-

stegno morale ed economico di impagabili amici è nata l'associazione "L'Amico del cuore". I nostri principali obiettivi sono prima di tutto l'informazione: organizzeremo seminari e convegni sulle malattie cardiache congenite, avvalendoci di cardiologi qualificati, il dottor Paolo Ballerini e suo figlio Luca ai quali va il nostro grazie per quello

comuni elbani per l'acquisto di defibrillatori semiauto-



matici da mettere a disposizione in tutte le palestre e impianti sportivi - e attraverso l'aiuto delle pubbliche assistenze - formare istruttori e coloro che operano nel mondo sportivo all'uso degli apparecchi stessi. Ma il risultato più grande - continua Baldetti - che si prefiggerà l'associazione "L'Amico del cuore" sarà la raccolta di fondi per poter effettuare degli screening gratuiti a livello elbano (un sogno sarebbe provinciale) ai ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 20 anni, fascia d'età in cui è già

possibile individuare probabili malformazioni cardiache. Lavoro lungo, faticoso ma la consapevolezza che la diagnosi precoce aiuta a non trovarsi a dover fare i conti con disgrazie difficilmente superabili per le famiglie coinvolte, offre l'energia e la voglia di lottare per creare qualcosa di importante per la vita degli altri. Qualche dato: 57.000 sono le vittime ogni anno in Italia una ogni 9 minuti, l'età media dell'individuo colpito è 47 anni nel 95% dei casi, e nel 95% dei casi è maschio.

La morte cardiaca improvvisa da sola rappresenta il 10% di tutte le morti che avvengono in Italia, ed è 7 volte superiore a quella causata dagli incidenti stradali. Credo che valga la pena - conclude il presidente dell'associazione Baldetti - di diventare amico del cuore. Come? Diventando socio e sostenendoci".



dire sofferenza e dolore. Questo è il principale motivo che grazie alla collaborazione so-

che stanno facendo per l'associazione. Poi cercheremo di collaborare con tutti i

da Capoliveri

Il "calendario" dei dipendenti del Comune di Capoliveri

Proprio in questi giorni stanno decidendo insieme il layout finale. Giusto gli ultimi ritocchi prima di dare alle stampe un prodotto che li riguarda e che si annuncia inedito e coinvolgente. Coinvolgente per chi li conosce, perché li vedrà in abiti inusuali, ma anche per chi non li conosce e forse da tempo è curioso, perché potrà farsi un sorriso insieme a loro, persone che sanno mettersi in gioco. Di chi stiamo parlando? Dei dipendenti del Comune di Capoliveri, che sono anche i soggetti di un calendario in cui è l'ironia a farla da padrona. Ci lavorano da un paio di mesi, tra ideazione, set fotografici, discussioni sulle ambientazioni e sui diversi abiti di scena. Loro, i dipendenti, hanno deciso di metterci la faccia. E lo hanno fatto un po' per divertirsi, un po' per sostenere una buona causa. Aiutare dei bambini che vivono in territori difficili, in con-

testi privi di servizi medici, come le aree desertiche dell'Africa attraverso una organizzazione umanitaria. Il percorso di questa piccola storia di solidarietà ce lo spiegano i diretti protagonisti: Romano Giacomelli, Fiorella Puccini, Lido Cardenti, Federica Puccini. "L'idea è stata condivisa da tutti", suggerisce subito Fiorella Puccini. "Avevamo voglia di divertirvi - ricorda Federica Puccini -, così ci è venuta l'idea di fare un calendario nostro. Subito dopo però è nata anche l'idea di devolvere il ricavato ad una organizzazione umanitaria. E la scelta non è stata facile, perché ci sono tantissime organizzazioni valide. Noi ci siamo affidati ai racconti di esperienze di persone che conosciamo, come la dottoressa Daniela Laudano che per anni ha lavorato all'ospedale di Portoferraio, che ci ha fatto partecipi della sua collaborazione diretta con Bambini nel Deserto onlus.

E così abbiamo deciso di intraprendere un percorso con loro". "Le immagini del calendario sono state scattate dal fotografo Paolo Ridi - spiega Fiorella -. La Banca dell'Elba e l'Amministrazione comunale ci hanno sostenuto con un contributo economico. Noi ci abbiamo messo

carta dell'autoironia. Ci sembrava il modo giusto per presentarci". Il calendario sarà messo in vendita nelle prossime settimane e sarà ufficialmente presentato a Capoliveri a metà dicembre, alla presenza del Presidente della Ong. Il ricavato della vendita sarà inte-



l'entusiasmo". "Ogni ufficio ha scelto la propria rappresentazione - aggiunge Federica Messina, architetto -. Noi abbiamo voluto giocare la

ramente devoluto a Bambini nel Deserto onlus www.bambinineldeserto.org

teatro | portoferraio
dei vigilanti

stagione teatrale 09/10

FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO TOSCANA

comune di portoferraio

assessorato alla cultura

teatri di toscana rete teatrale regionale

venerdì 8 gennaio
Banda Osiris
SUPERBANDA
con la Banda Osiris, Sandro Bertì, Gianluigi Carlone, Roberto Carlone, Carlo Macri

giovedì 21 gennaio
ITC 2000
Gene Gnocchi in COSE CHE MI SONO CAPITATE
scritto da Eugenio Ghiozzi e Francesco Freyria con la collaborazione di Ugo Cornia regia di Massimo Navone

domenica 7 febbraio
Associazione Teatrale Pistoiese
Massimo Grigo, Nicola Rignanese e Roberto Valerio in IL VANTONE
di Pier Paolo Pasolini da Plauto con Luca Giordana, Roberta Mattei, Michele Nani regia di Roberto Valerio

giovedì 25 febbraio
Teatro dell'Argine/festival: Colline Torinesi
Armunia Castiglione-Castel dei Mondì
Lunatica in collaborazione con il Comune di Poggibonsi
IL MISANTROPO MOLIERE
traduzione e regia di Mario Perrotta con Marco Toloni, Lorenzo Ansaloni, Mario Perrotta, Paola Roscioli, Donatella Allegrò, Giovanni Dispenza, Alessandro Mor, Maria Grazia Solano

martedì 16 marzo
Associazione Teatrale Pistoiese
Argot Produzioni
Spoleto 52-Festival dei 2Mondi
Pamela Villorosi e David Sebastì in APPUNTAMENTO A LONDRA
di Mario Vargas Llosa traduzione di Ernesto Franco musiche di Germano Mazzocchetti regia di Maurizio Panici

domenica 28 marzo
Produzioni Teatrali Paolo Poli
Associazione Culturale
Paolo Poli in FAVOLE
2 tempi da Perrault, Beaumont e De Brunhoff regia di Paolo Poli

sabato 10 aprile
L'Ensemble di Micha Van Hoecke
MONSIEUR, MONSIEUR
coreografia di Micha Van Hoecke, ispirato alle poesie di Jean Tardieu

venerdì 23 aprile
Progetti Dadaumpa
Alessandro Bergonzoni in NEL
regia di Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi

PREZZO BIGLIETTI		
PLATEA	Intero	Ridotto
	€ 20,00	/
PALCHI	Intero	Ridotto
	€ 15,00	€ 10,00

PREZZO ABBONAMENTI		
PLATEA	Intero	Ridotto
	€ 125,00	/
PALCHI	Intero	Ridotto
	€ 95,00	€ 65,00

PREVENDITA ABBONAMENTI E BIGLIETTI
Presso sede della Cosimo De' Medici Calata Mazzini, 37 - info 0565 944024
info biglietteria teatro 0565 945529 (la sera di spettacolo dalle ore 20.00)

GIORNATE DEDICATE AL RINNOVO DEGLI EX ABBONATI
dal 1 al 12 dicembre nei seguenti orari:
dal lunedì al sabato ore 10,00/12,00 - 17,00/19,00

PER I NUOVI ABBONATI
dal 14 al 30 dicembre nei seguenti orari:
dal lunedì al sabato ore 10,00/12,00 - 17,00/19,00

REGIONE

TOSCANA

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

**APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE**

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680 (fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565 914.680 - Fisioterapia 0565 960.223

CENTRO UFFICIO ELBA

Viale T. Tesei, 61 57037 Portoferraio - Tel. 0565 915290 - cuelba@elba2000.it - www.centroufficioelba.it

La nostra professionalità trasferita anche alla telefonia

hp Rivenditore autorizzato all'isola d'Elba

Copy scan printer ad alta professionalità SHARP

Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT
Portoferraio

Comune informa

Aperto il bando per i contributi alle associazioni sportive

In ottemperanza al "Regolamento per l'erogazione di contributi alle associazioni sportive" approvato con delibera di C.C. n. 73 del 28.11.2008 e dei parametri validi per l'anno 2009, approvati con delibera di G.C. n. 296 del 18.11.2009, esecutiva, è bandito il pubblico concorso per l'accesso a contributi per l'anno 2009 per le associazioni sportive;

Sono ammesse a partecipare le associazioni sportive che:

- sono legalmente costituite ed affiliate a Federazioni sportive e/o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni;
- sono iscritte all'Albo comunale delle Associazioni del Comune di Portoferraio;
- svolgono l'attività da almeno un anno alla data di emanazione del bando;

Le Associazioni sportive dilettantistiche devono presentare domanda su apposito modulo sottoscritto dal legale rappresentante ed essere corredate, pena l'esclusione, dai sotto specificati documenti:

- la relazione contenente la descrizione dell'attività svolta nella stagione agonistica per la quale si chiede il contributo, in particolare quella didattica e giovanile, completa di tutta la documentazione possibile, finalizzata ad una illustrazione obiettiva della medesima anche con riferimento all'anno precedente;
- il conto consuntivo o il bilancio d'esercizio al 31.12. dell'esercizio precedente a quello della domanda;

I fondi disponibili saranno ripartiti tra le società e le associazioni richiedenti in base ai meriti da valutare in funzione di:

1. Radicamento nel territorio comunale;
2. Esperienza nel settore dell'attività sportiva giovanile;
3. Consistenza dell'attività giovanile e promozionale svolta;
4. Progettualità e diffusione della pratica e cultura sportiva, con particolare attenzione alla didattica sportiva per giovani e bambini;
5. Qualificazione professionale dei dirigenti, istruttori, allenatori;
6. Diffusione della pratica tra giovani, anziani e diversamente abili;
7. Numero dei tesserati;
8. Partecipazione a campionati o simili organizzati da Federazioni sportive e/o enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni;
9. Condizione relativa alla sede per lo svolgimento dell'attività.

I soggetti interessati possono richiedere gli appositi moduli presso gli uffici comunali nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Portoferraio entro e non oltre le 12 del 08.01.2010

Impianti sportivi direttamente ai Clubs

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare "Gente comune" sugli impianti sportivi. Il documento impegna la giunta a valutare la costruzione di nuovi impianti e a valutare l'affidamento diretto di quelli esistenti.

"In relazione alla discussione sviluppatasi sulla mozione circa la situazione degli impianti sportivi cittadini - si legge fra l'altro in premessa - valutati gli aspetti legati alla dotazione degli impianti e la loro necessaria implementazione; la situazione dello stato manutentivo delle strutture sportive; il modello di gestione degli impianti medesimi; e considerato necessario ricorrere ad una collaborazione più stretta con le società sportive operanti sul territorio", il Consiglio "individua i seguenti punti di intervento da sottoporre all'Amministrazione comunale: modifica del regolamento comunale di gestione degli impianti al fine di agevolare le forme pubblicitarie dirette da parte delle società sportive negli impianti medesimi; predisporre un nuovo modello gestionale degli impianti anche attraverso il loro affidamento diretto alle società sportive; programmazione per il consolidamento e la previsione di realizzazione di nuovi impianti sportivi, anche sollecitando l'Amministrazione provinciale di Livorno per la costruzione della nuova palestra I.T.C. e la soluzione delle criticità degli altri istituti scolastici".



Parte il progetto Portale Informagiovani a Portoferraio

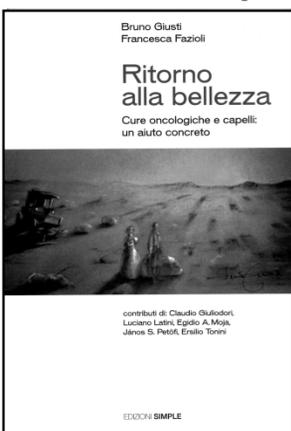
Scrivi, commenta e partecipa. Con queste parole chiave è partito il progetto del Portale Informagiovani del Comune di Portoferraio con l'intenzione di coinvolgere i ragazzi tra i 15 e i 25 anni nella redazione di articoli e animazione del web. In maniera autonoma, anche a distanza.

Tutti gli under 25 sono quindi invitati a prendere parte alla redazione giovani che si riunisce ogni mercoledì dalle ore 14 in Comune, negli ex locali dell'Urp. Uno strumento multimediale pensato per dare voce a chi spesso non trova spazio nei media tradizionali, ma anche un mezzo per mettersi in contatto diretto con l'amministrazione comunale avvicinandola ai giovani. All'interno della piattaforma web è possibile scrivere e gestire video e immagini; commentare come semplici fruitori e partecipare nella comunità attraverso chat o forum. Un coinvolgimento completo, grazie anche all'utilizzo di social network come Facebook o Youtube. In questo modo, in pieno stile web 2.0, *igportoferraio.it* punta sulla partecipazione e sui contenuti generati dai ragazzi dell'Isola d'Elba. Saranno loro stessi ad informare, anche grazie ad esperienze personali, o a fare da guida ai loro coetanei offrendo informazioni utili e di interesse collettivo.

Informagiovani Portoferraio

Un aiuto alle donne sottoposte a chemioterapia

"Ritorno alla bellezza". Un auspicio racchiuso nel titolo del libro presentato sabato 21, pomeriggio, nell'Auditorium De Laugier dagli autori, Bruno Giusti e Francesca Fazioli e dall'assessore alla cultura del comune di Portoferraio, Antonella Giuzio. Ma "Ritorno alla bellezza" è anche un progetto che intende aiutare le pazienti oncologiche sottoposte a chemioterapia nel difficile momento collegato alla perdita dei capelli. Con competenza e gentilezza, Giusti, parrucchiere, elbano che da anni vive e lavora a Macerata, guida le pazienti nella scelta del taglio e nelle prove della parrucca per far loro ritrovare la bellezza. Un progetto che, già in atto nel reparto di Oncologia di Macerata, diretto dal prof. Luciano Latini, intervenuto alla presentazione illustrando le molteplici attività del reparto, Giusti vorrebbe far partire anche all'Elba. Per questo, parte del ricavato del libro, sarà devoluto in beneficenza. "Con questo progetto vogliamo far sentire alle donne che passano questo difficile momento che siamo loro vicini" ha spiegato Bruno Giusti. La ragione per cui ha deciso di presentare il suo libro all'Elba è stata quella di contraccambiare quanto i suoi concittadini hanno fatto per lui affetto da piccolo da una importante malattia. "Avevo bisogno di zucchero per poter sostenere una importante terapia, spiega - e in tempo di guerra gli abitanti di Carpani prendevano lo zucchero con la "tessera" e me lo portavano. Io ora vorrei contraccambiare facendo qualcosa per loro".



ANNIVERSARIO

Il 30 novembre 2008 si spegneva Stella Bicecci in Barbetti. Ad un anno dalla scomparsa il marito, i figli, la mamma, il fratello, i nipoti e la cognata la ricordano con tanto amore e vivo rimpianto.

La stagione del Teatro 2010

Dalla Banda Osiris ad Alessandro Bergonzoni, passando per Gene Gnocchi e Molière: una stagione teatrale di grandi firme per i Vigilanti di Portoferraio. E di nuovo tanto teatro per i più piccoli. Dopo il lusinghiero successo riscosso lo scorso anno (grande partecipazione di pubblico e 'tutto esaurito' per alcuni spettacoli), dal prossimo 8 gennaio il palcoscenico del delizioso Teatro dei Vigilanti di Portoferraio avrà il piacere di ospitare, e di presentare al pubblico elbano, una stagione teatrale - quella 2009/2010 - di grandi firme. Da quelle degli interpreti - come Gene Gnocchi, Pamela Villaresi, David Sebasti e ancora Paolo Poli e Alessandro Bergonzoni - a quelle degli autori, come Pier Paolo Pasolini, Plauto e Molière fino a quelle dello spettacolo tout court come la Banda Osiris e l'Ensemble di Micha Van Hoecke. Il cartellone è frutto del terzo anno di collaborazione fra l'Assessorato alla Cultura del Comune di Portoferraio e la Fondazione Toscana Spettacolo, una collaborazione che ha visto lievitare in maniera esponenziale il numero degli abbonati, degli spettatori, dei cittadini affezionati al teatro, dando vita a un 'pubblico' che probabilmente - vista la qualità della programmazione, il contenimento dei prezzi, le molte richieste di informazioni giunte al teatro - avrà un ulteriore incremento. Simonetta Pecini, presidente di Fondazione Toscana Spettacolo, ha così sottolineato questa nuova stagione teatrale: "Il terzo cartellone del Teatro dei Vigilanti, che vede ancora una volta la collaborazione di Fondazione Toscana Spettacolo con il Comune di Portoferraio, si avvale dei risultati positivi di questo percorso, tanto da spingerci a costruire una stagione che incontri e stimoli sempre più i gusti del pubblico. Abbiamo lavorato per una stagione intelligente che fa sorridere e pensare, con citazioni di classici, di teatro contemporaneo e danza. In scena saranno importanti nomi del teatro italiano, personaggi amati e conosciuti per le loro capacità artistiche". Un progetto di teatro in più è quello dedicato al pubblico dei più piccoli e dei ragazzi, un folto pubblico che avrà a disposizione ben otto titoli, tutte produzioni delle migliori compagnie specializzate in teatro ragazzi, suddivisi in due tranches. La prima parte (LE DOMENICHE A TEATRO...) inizia domenica 24 gennaio e si svolge fino a domenica 14 marzo, rivolta ai bimbi e ai loro genitori: tre appuntamenti per tutta la famiglia, la domenica alle ore 16, che vogliono essere un'occasione speciale per stare tutti insieme, lontani dal televisore, assistendo allo spettacolo dal vivo. I tre titoli, divertentissimi e intensi: il 24 gennaio *L'elefante scureggione*, mentre domenica 28 febbraio tocca a *Stenterello nell'isola dei pirati* e domenica 14 marzo *Storia di una gabbianella e di un gatto*. La seconda parte di teatro ragazzi (LISOLA IL TEATRO I GIOVANI III EDIZIONE) è destinata al pubblico che proviene dalle scuole e da lunedì 25 gennaio, in orario mattutino, presenta cinque spettacoli per tutte le età, a cominciare da *Se Pinocchio fosse Cappuccetto Rosso* al quale seguirà giovedì 18 febbraio *Il dottor Watt e la signorina Lampadina*; poi, per i più grandi, mercoledì 3 e giovedì 4 marzo *Lampedusa è uno spiffero!!!* e poi ancora da lunedì 15 a giovedì 18 marzo *Storie di topi e di pipini*, infine, martedì 20 aprile *Ma che bella differenza*. Alla rassegna LISOLA IL TEATRO I GIOVANI hanno aderito le scuole di Portoferraio di tutti gli ordini (dalle materne alle superiori) confermando ancora una volta che il teatro è sentito come importante momento di aggregazione e conoscenza. Per il secondo anno consecutivo il comune di Capoliveri ha aderito alla rassegna partecipando con le classi delle scuole primarie.

Nuova sfida di "Garmir l'eclissiomante"

Incontro con i ragazzi dell'I.T.C.G Cerboni

Sabato 21 novembre 2009 si è tenuto, nell'Aula Magna dell'I.T.C.G Cerboni, il primo "Incontro con l'Autore" che ha avuto come protagonista Thomas Mazzantini, giovane elbano di Marciana Marina, autore di *"Garmir l'eclissiomante"*, pubblicato dalla Baldini Castaldi Dalai, la quarta casa editrice più importante d'Italia. I ragazzi delle seconde classi dell'Istituto hanno ascoltato lo scrittore e gli hanno posto delle domande sul libro e sulla sua vita. Mazzantini è stato il primo autore continentano invitato al Cerboni, per presenziare agli incontri letterari che si terranno nella scuola nel corso dell'anno. Nel calendario è prevista, infatti, la partecipazione di altri tre autori del nostro territorio: il professor Gianfranco Vanagolli che presenterà le sue *"Cronache elbane"*, ossia come la nostra Isola ha vissuto le drammatiche vicende della Seconda Guerra Mondiale; la professoressa Maria Gisella Catuogno che illustrerà alle quarte classi il suo *"Vento nelle vele"*, cioè la ricostruzione di una crociera nel Mediterraneo di Georges Simenon, nel 1934, a bordo dell'Araldo, goletta con equipaggio elbano; infine la dottoressa Alessandra Palombo che presenterà alle classi terze le sue raccolte poetiche, tra cui *"Tautogrammi d'amore e d'amore"*. L'incontro con Mazzantini è stato preceduto dalla presentazione delle insegnanti Catuogno e Barboni, che hanno fatto conoscere Thomas alla platea. Il giovane ha raccontato volentieri la storia del suo libro e cosa lo ha spinto a scriverlo. Ha detto che ha dedicato l'opera a suo nonno, che, proprio quando lui finiva di scrivere gli ultimi capitoli, è venuto a mancare. *"Garmir l'eclissiomante"*, ideato a quindici anni, scritto a sedici e concluso a diciassette, è il primo romanzo di una trilogia. Il giovane ha ammesso di essere un lettore sfegatato di libri fantasy e fantascienza, anche se la sua curiosità l'ha spinto a interessarsi ad altri generi, come ad esempio i classici e libri d'avventura o anche i fantasy comici, come quelli dello scrittore T.Pratchett o J.R.R. Tolkien. Ad ispirare il ragazzo sono state le storie che la mamma svizzera gli raccontava quando era piccolo. Adesso ha 19 anni, si è diplomato lo scorso anno con 98/100 e ha intrapreso gli studi all'università di Pisa, dove frequenta la facoltà di Biologia. Attualmente sta scrivendo il seguito di *Garmir*, ma non ha voluto rivelare niente, per non frenare la voglia di leggere il secondo romanzo. Mentre scriveva il suo primo romanzo ha detto che aveva già in mente la seconda e la terza avventura di *Garmir*. Per lui è una narrazione ispirata al rapporto che lo lega ai suoi amici, che infatti, si sono riconosciuti nei vari personaggi del libro.

Melania Pollara (studentessa ITCG)

TACCUINO DEL CRONISTA

Il 18 novembre per la felicità di Tommaso e Arianna Maroni è nata una graziosa bambina, Chiara, per la quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori e ai nonni Gianni e Sandra Cipollina e i nostri carissimi amici Luigi e Carla Maroni, cordiali congratulazioni.

Nei giorni scorsi dopo trentotto anni di servizio presso l'Asilo Nido come educatrice, la sig.ra Nilvana Castaldi ha lasciato il lavoro. Ricordandone la dedizione, la disponibilità e la qualità dell'impegno, la ringraziamo e le auguriamo, oltre al meritato riposo, tanta serenità.

Nella mattinata di sabato 21 novembre è stata celebrata la ricorrenza della Virgo Fedelis patrona dell'Arma dei Carabinieri, con una Santa Messa nella chiesa del Santissimo Sacramento. Alla cerimonia hanno partecipato tutti i carabinieri in servizio nell'isola con i loro comandanti, autorità militari e civili e rappresentanti dell'Associazione Carabinieri in congedo. Con questa solenne celebrazione si è commemorato il 68° anniversario dell'eroica difesa del cospaldo Culqualber da parte del 1° battaglione dei Carabinieri Ezaptiè mobilitato, avvenuta il 21 novembre del 1841 durante una delle ultime cruenti battaglie in terra d'Africa. Per il sacrificio dei difensori del cospaldo, alla bandiera dell'Arma fu conferita la medaglia d'oro al valor militare. Per festeggiare la ricorrenza, l'amministrazione comunale ha offerto agli intervenuti alla cerimonia un rinfresco nella sala della Gran Guardia. L'occasione è propizia per rinnovare alla Compagnia dei Carabinieri dell'Elba e al suo comandante Tenente Emiliano Zatelli, le espressioni di augurio del nostro giornale.

Il 16 novembre nella scuola di Viale Elba, tra gli studenti della scuola media e delle quinte elementari di Portoferraio, si sono svolte le elezioni per rinnovare il consiglio comunale dei ragazzi. Due i candidati alla poltrona di sindaco: Marco Zamboni e Francesco Turini. La votazione degli studenti ha proclamato neo sindaco Francesco Turini e con lui sono stati eletti: Luca Paglia, Alice Sodano, Andrea Costanza, Alessandro Baldi, Alessandro Gaudenzi, Francesco Praticò, Mirko Fagnoni, Francesco Peria, Giovanni Leonelli, Giovanni Pinto e Francesco Corsi. Fanno parte dell'opposizione oltre a Marco Zamboni: Lorenzo Bertelli, Alessia Ferrini, Camilla Miliani e Michele Mocali. L'insediamento ufficiale del consiglio il prossimo 6 dicembre con una cerimonia in municipio.

Con piacere invitiamo i nostri lettori che navigano in internet a visitare il sito SITALE-MVKUCHYNI.CZ (tutto maiuscolo come l'abbiamo scritto) e avranno la sorpresa di vedere un giovane elbano che alla televisione cecoslovacca conduce e cura una trasmissione enogastronomia con grande successo. E' il proprietario di un famoso ristorante di Praga "Da Emanuel" e nella trasmis-

sione consiglia, tra le altre, ricette dell'Elba e esalta i prodotti elbani. Figlio di Giacomo e di Marcella Caprai, nipote di Emanuele detto "Manovello"; ultimo "Rais" della tonnara dell'Enfola e primo proprietario del ristorante "Da Emanuel" all'Enfola. A testimoniare l'amore per l'isola l'apertura della trasmissione è con l'immagine dell'Elba che scorre sotto i titoli. Congratulazioni a Emanuele e un ringraziamento per la pubblicità che ne deriva alla nostra isola.

Come è ormai consuetudine la Pubblica Assistenza Croce Verde ha organizzato la Lotteria di Natale con primo premio una Fiat Gran Punto. Da qualche giorno sono in vendita i biglietti in tutti i negozi dell'Elba che espongono apposito cartello di vendita, presso la sede e sul molo Elba dove in un box allestito per l'occasione sono esposti tutti i premi in palio. Scopo della Lotteria è l'acquisto di un nuovo mezzo di soccorso attrezzato per l'emergenza sanitaria.

L'estrazione dei biglietti vincitori avrà luogo la sera del 9 gennaio durante uno spettacolo che la Croce Verde con la collaborazione del Comune e Teletirreno Elba organizzerà in Piazza Cavour.

"Il Libraio", continuando l'iniziativa degli incontri con la città, sabato 5 e sabato 19 dicembre dalle ore 18.00 fino alla chiusura, in collaborazione con le Aziende Vinicole elbane e l'Associazione Italiana Sommeliers, invita a degustare un bicchiere di vino in compagnia dei libri preferiti. Altra simpatica iniziativa de "Il Libraio" è quella di sabato 12 dicembre alle ore 16.30 dedicata ai bambini dai 5 ai 10 anni con la lettura di una bella storia di Natale e merendine a volontà.

Viva emozione per come è avvenuta, ha suscitato la morte improvvisa per infarto dell'insegnante delle scuole elementari in pensione, Rita Rossi di 72 anni, moglie di Paolo Del Bruno titolare della Scuola guida in Viale Elba. Nel pomeriggio di venerdì 20 novembre mentre l'ex maestra stava camminando sul marciapiede di Via Carducci improvvisamente si è accasciata al suolo. Immediati i soccorsi dei passanti, tra i quali un medico, rapido anche l'arrivo di una autoambulanza, ma dopo pochi minuti dal trasferimento all'ospedale, ha cessato di vivere. Rita Rossi, che nei lunghi anni di insegnamento, si era guadagnata l'affetto e la simpatia dei suoi scolari, lascia un ricordo di gentilezza e bontà. Al marito, l'amico Paolo, alla figlia Paola e agli altri familiari la nostra affettuosa partecipazione al loro dolore.

Il 28 novembre è deceduto all'età di 85 anni Roberto Chiappa ex giocatore dell'Audace nei primi anni della sua rinascita nel dopo guerra. Era una persona che godeva larga simpatia tra i tanti amici per la cordialità del carattere. Alla famiglia sentite condoglianze.



Il Lyons sulla dislessia

Una nutrita rappresentanza del corpo insegnante elbano, genitori, gente comune, curiosi hanno affollato a Portoferraio, nel pomeriggio di sabato 28 Novembre u.s., la Sala Congressi della Provincia, gentilmente concessa per interessamento dell'assessore Schezzini. Hanno relazionato sull'argomento, che in questi ultimi anni ha assunto un ruolo di grande interesse nel mondo della scuola, il lion Ing. Guido Guidi, responsabile della promozione multimediale dell'Ateneo Fiorentino e del service sulla lotta alla dislessia indetto dal distretto lion 108LA (Toscana) per l'anno sociale in corso, la Signora Morena Disperati: responsabile della Sezione AID di Pistoia, il Dott. Claudio Coscarella, referente elbano per l'AID. L'ing. Guido Guidi, primo a prendere la parola, ha voluto precisare in primo luogo che cosa non è la dislessia (sia che si tratti di disgrafia, disortografia o discalculia); essa, come ha chiarito Guidi, non è una malattia, non è un ritardo mentale, non è un handicap, non è

un problema psicologico, pertanto non si deve parlare né di cure né di guarigioni; la dislessia è un disturbo neurobiologico su base genetica che lascia inalterate tutte le altre funzioni intellettive. In Italia, paese dalla lingua trasparente che si legge quasi come si scrive, interessa circa il 4% della popolazione, a differenza dei paesi anglofoni dove tale indice può raggiungere valori sino all'11%. Mentre sullo schermo, fra le proiezioni di schemi e tabelle statistiche scorrevano anche le immagini di personaggi affetti da dislessia come Leonardo da Vinci, Einstein, Agatha Christie, Walt Disney, John Lennon, Silvester Stallone, ecc. il relatore ha approfondito vari aspetti della problematica, come quello legislativo, quello degli strumenti, da non considerare come aiuti, quali calcolatrici e P.C. da fornire ai dislessici per superare le loro difficoltà, quello della formazione degli insegnanti della scuola primaria. La parola è quindi passata alla Sig.ra Disperati che, fornendo all'inizio notizie

sull'A.I.D., ha ricordato come quest'associazione, nata nel 1997, abbia diffuso su tutto il territorio nazionale informazioni su quest'argomento che sino allora era totalmente sconosciuto. Dopo aver fatto rilevare l'arretratezza del nostro paese rispetto ad altre nazioni in materia legislativa su questo settore, la Disperati ha puntualizzato che è nella scuola, soprattutto in quella primaria, che si deve operare sui ragazzi dislessici. Il Dott. Coscarella, ultimo relatore ad intervenire, ha fornito, con l'aiuto di eloquenti proiezioni di grafici e schemi, un'approfondita analisi tecnica sulla dislessia soffermandosi in particolare sulle diversità fra chi è affetto da questa anomalia e chi non lo è e sulle difficoltà di molti soggetti nel decifrare e riportare in scrittura lettere, sillabe e parole. L'incontro si è concluso con le domande, anche critiche e provocatorie, poste dal pubblico in platea, alle quali i relatori hanno esaurientemente risposto.

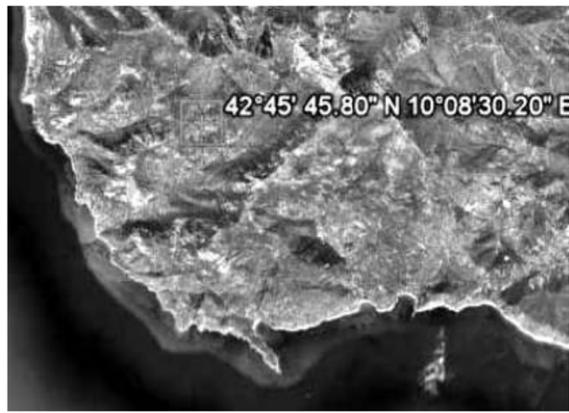
Scoperti da Silvestre Ferruzzi i ruderi della Chiesa di San Benedetto a Pomonte

«Era la chiesa parrocchiale della terra di Pomonte.» Così, nel 1814, lo storico Giu-

Nord, 10°08'30.2" Est) sono stati rintracciati il 21 novembre per merito delle ricerche

reale molto resistente alla civiltà che veniva seminato in primavera per evitare le gelate invernali, secondo un uso ricorrente in tutte le aree montane d'Italia.

«La scoperta di questa chiesa – commenta l'arch. Silvestre Ferruzzi – non esattamente orientata rispetto al consueto asse simbolico est/ovest (abside rivolta a Gerusalemme e al Sole nascente di Cristo) e le cui dimensioni sono di circa 11 x 4 metri, fu trasformata in un «caprile» modificandone l'aspetto originario ed eliminando l'originaria muratura in «bocage» di calce, come avvenne anche per la chiesa di San Frediano al Tröppolo. Una piccola porta si apriva forse sul lato destro, verso la vallata; colpisce l'accurata lavorazione delle bozze in gra-



seppo Ninci forniva l'unica documentazione storica sull'esistenza della chiesa romanica di San Benedetto (XI-XII secolo), presso lo scomparso paese («terra») di Pedemonte, che si trovava a 460 metri di altitudine nella località non a caso ancora oggi chiamata «La Terra». Il paese di «Pedemonte» (con tale nome è citato nel Duecento), che per altitudine sul livello del mare era il più elevato di tutta l'Elba medievale, viene ricordato in documenti pisani del 1260, poiché era debitore – come altre comunità elbane – del tributo di alcuni falconi da caccia all'arcivescovo di Pisa, città che a quel tempo governava l'isola.

storiche condotte da Silvestre Ferruzzi e grazie all'aiuto materiale fornito da Susanna Berti, Fausto Carpinacci, Umberto Segnini, Giuseppe



Giangregorio, Sergio Galli, Angiolino Galeazzi, Giampiero Costa, Gian Mario Gentini e Davide Berti, sulla base delle preziose indicazioni avute da Giuseppe Testa, l'unico abitante di Pomonte che ri-

nito presso la spalletta absidale, dove tra l'altro si osservano numerosi frammenti delle lastre di copertura in ardesia. L'individuazione di questa chiesa costituisce un importantissimo tassello che mancava alla storia dell'Elba medievale, e che viene a completare il quadro degli edifici religiosi romanici presenti nel settore occidentale dell'isola. L'intera vallata di Pomonte, tra l'altro, conserva alcuni toponimi (Le Monacelle, Le Monacesche, Aia alli Preti, Il Santo) che sembrerebbero evocare, forse nei pressi della chiesa di San Biagio, la possibile presenza di un piccolo complesso monastico. La chiesa di San Benedetto - insieme a quelle di San Frediano, San Bartolomeo e San Biagio - potrà essere inserita a pieno titolo in un percorso tematico sulle «Vie della Fede» già presentato al Comune di Marciana, e permettere così agli abitanti di Pomonte di riappropriarsi della propria antica storia».



Dragut (agosto 1553 e luglio 1555), alleata con l'esercito francese di Francesco I contro la Spagna di Carlo V e, di conseguenza, contro Cosimo de' Medici che deteneva il dominio di gran parte dell'Elba. I ruderi della Chiesa di San Benedetto (42°45'45.8"

cordava l'esistenza della struttura. Si racconta che nei pressi della chiesa, durante lavori agricoli, si rinvennero numerosi manufatti tra cui un crocifisso metallico, diverse monete e una sepoltura coperta da lastre di pietra. Tutta la zona era anticamente coltivata a «grano marzolino», ce-

Rigatoni strascinati (per 4 persone)



360 gr di rigatoni
3 salsicce
2 uova
¼ di litro di panna
il succo di mezzo limone
2 cucchiaini di olio extravergine
4 cucchiaini di pecorino grattugiato
noce moscata, sale e pepe q.b.

Portare a bollore abbondante acqua salata e cuocere i rigatoni al dente. Nel frattempo spellare le salsicce e sbricciarle con una forchetta, passarle in un tegame con olio e farle cuocere per 10-15 minuti. Rompere le uova in una ciotola, salarle e peparle leggermente, unire la panna e un pizzico di noce moscata grattugiata. Amalgamare bene il tutto lavorando con un cucchiaino di legno e infine unire il succo di mezzo limone. Appena la pasta sarà pronta, scolarla e versarla nel tegame con le salsicce, unire la salsa e il pecorino grattugiato e mescolare bene, lasciando il recipiente sul fuoco un paio di minuti. Servire ben caldo in tavola. Buon appetito!

La grafica del logo è di Emanuele Scelza



EBOMAR SRL
Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare
tel. 0586/886088 - fax 0586/884399
email ftgiulie@tin.it

Per acquistare il volume "La città e il suo teatro" di Giuliano Giuliani edito da Pacini Editore e Corriere Elbano telefonare al 347 3747707 oppure inviare una mail al seguente indirizzo scelza@elbalink.it



costo euro 20,00 + spese postali



fino al 31 DICEMBRE 2009

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

05.50* - 08.30 - 11.15

13.00 - 14.50 - 16.10° - 18.15 - 21.00

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.10 - 09.50 - 11.40 - 13.15 - 14.30° - 16.30

18.30** - 19.00*** - 19.40**

* escluso la domenica e i festivi

** escluso il sabato e i prefestivi

*** solo il sabato e i prefestivi

° massimo 25 pax. solo mar-mer e sab

25/12/2009 NESSUNA PARTENZA

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133



dal 21/09 al 31/12

da Piombino

06.40 - 09.30 - 11.40 - 13.30

15.30 - 16.30 - 19.00 - 22.00

da Portoferraio

05.10 - 08.00 - 10.15 - 11.00

14.05 - 15.00 - 17.00 - 20.30

Aliscafo fuori servizio per lavori

Portoferraio - Calata Italia, 42
Tel. 0565. 960131 - Tel 0565 918080
Call Center 892.123

Il Prof. Walter Testi,
specialista in chirurgia,
effettua visite ambulatoriali
una volta al mese

Tel. 0565 914775
0577 314453

Aut. Ordine dei Medici Chirurghi provincia di Siena del 7 aprile 2003 - prot. 633/1-30

TELMARSISTEMI
di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail:
telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA
Radiotelecomunication - Naval Electronics -
Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 -
3 linee
Telefax +39 10 8356950

L'Elba (e soprattutto Barbetti) ci riprova: modificare i confini del Parco

Si è riunita il 24 novembre la Comunità del Parco dell'Arcipelago toscano, l'organismo che rappresenta gli enti locali compresi entro i confini del parco e quelli territoriali interessati alla gestione dell'ente finalizzato alla tutela ambientale.

Una seduta attesa per la nomina del vicepresidente. Una nomina che è saltata per la mancanza del numero legale. Tutt'altro che irrilevante, comunque, la seduta, dal momento che sono state affrontate almeno altre due questioni di centrale importanza, e a lungo dibattute in questi anni.

Intanto la sede del Parco. Il presidente della Comunità del Parco, Ruggero Barbetti, che pure come sindaco di Capoliveri aveva avanzato la proposta di portare gli uffici del Pnat nel suo paese - nell'attuale municipio - forse anche per mediare con l'analoga proposta di Marciana, ha proposto di tenere la sede del Parco a Portoferraio, ma dentro l'ex caserma Teseo Tesei. Una proposta che il collega di Portoferraio Roberto Peria non ha respinto. Come annunciato nel corso di un'intervista rilasciata a Teletirreno, Peria avrebbe ribadito che se il progetto di portare in viale Manzoni il Polo scolastico non sarà sbloccato entro la fine dell'anno, il Comune di Portoferraio prenderà atto della sua irrealizzabilità con il demanio.

Infine la notizia che lo stesso Barbetti ha maturato l'intenzione di andare avanti con la richiesta di una revisione dei perimetri del Parco. Un altro tema del quale da tempo si parla, per ora senza alcun risultato concreto.



da Tenews

Riportare la Foca monaca a Pianosa

Mareamico sta preparando un convegno da tenere a Portoferraio - in collaborazione con il Centro Nazionale Iniziative Sociali - sul tema: "I Parchi e le aree marine che vorremmo". Al convegno parteciperà il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo. Ma Mareamico pensa anche a una specifica iniziativa rivolta all'Isola di Pianosa ed intesa a valorizzarne e conservarne le strutture esistenti, aprendola ad una fruizione controllata ed affidandola ad una Fondazione o Ente analogo, aperta alla partecipazione dello Stato, della Regione Toscana, degli enti periferici e di altri soggetti, con il particolare obiettivo di realizzare in loco campus universitari, istituti e seminari di ricerca, di favorire tecniche sperimentali ed innovative in campo agricolo ecc. Il Comitato direttivo di Mareamico - riunito sotto la presidenza dell'onorevole Roberto Tortoli - ha espresso grande soddisfazione per i risultati conseguiti in occasione della Manifestazione Internazionale "Medsea 4" di recente conclusasi in Montenegro e per i programmi operativi che ne sono la risultante: Progetti per nuovi collegamenti marittimi ed aerei nell'area adriatico-balcanica, monitoraggio della qualità delle acque (nell'ambito dei programmi Ipa), Programma Ecoport 8 per il miglioramento della qualità ambientale delle aree e delle attività portuali. In tale sede Mareamico ha anche deciso di realizzare - d'intesa con il MIUR - un importante progetto di monitoraggio finalizzato al recupero, allo studio ed alla valorizzazione di reperti marini di epoca romana situati nel canale di Sicilia, con particolare riguardo a quelli impegnati nelle guerre puniche (Capo Lilibeo). Si tratta di una ambiziosa iniziativa che ha lo scopo di riportare alla luce, con metodo rigorosamente scientifico, antichissimi e preziosi oggetti che il mare ha custodito per tanti secoli, facendo uso delle più avanzate metodologie di ricerca e dei più sofisticati strumenti di indagine attualmente a disposizione degli scienziati e degli operatori di settore, quindi non solo ecoscandagli e tecniche robotiche tradizionali, ma soprattutto apparecchiature laser d'avanguardia che consentono di utilizzare la luce per ottenere misure ed immagini quasi fotografiche in fondali anche molto profondi.



Sulla base dei contatti già intercorsi tra l'onorevole Tortoli e la rappresentanza europea della "natural conservancy foundation" americana che opera in tutti i paesi del mondo, Mareamico ha deciso di proporre a questa organizzazione un progetto - da realizzare d'intesa con le istituzioni greche - per reintrodurre la foca monaca nel tirreno, individuando proprio Pianosa, oltre che Montecristo ed il nord della Sardegna quali locations ideali per questo obiettivo.



tono di utilizzare la luce per ottenere misure ed immagini quasi fotografiche in fondali anche molto profondi. Sulla base dei contatti già intercorsi tra l'onorevole Tortoli e la rappresentanza europea della "natural conservancy foundation" americana che opera in tutti i paesi del mondo, Mareamico ha deciso di proporre a questa organizzazione un progetto - da realizzare d'intesa con le istituzioni greche - per reintrodurre la foca monaca nel tirreno, individuando proprio Pianosa, oltre che Montecristo ed il nord della Sardegna quali locations ideali per questo obiettivo.

L'U.E. riconosce la buona governance marittima della Toscana

"Il sistema di governance delle politiche del mare della Toscana è una buona pratica europea che le istituzioni UE intendono promuovere e valorizzare". Questo, secondo l'assessore alle politiche del mare della Regione Toscana, Giuseppe Bertolucci, l'esito di una serie di incontri a Bruxelles che hanno riscosso interesse e consensi tra gli interlocutori della Commissione, del Parlamento e del Comitato delle Regioni. "Le politiche marittime integrate - ha detto Bertolucci ai suoi interlocutori - sono una dimostrazione concreta di come si potrà uscire dalla crisi economica rafforzati, grazie alla valorizzazione di una grande risorsa che, se gestita settorialmente, non è capace di assicurare un valore aggiunto alle popolazioni dei territori marittimi".

Alla Dg Mare di Bruxelles

Bertolucci ha presentato l'architettura del sistema toscano di governance del mare, consistente nella *Consulta del Mare* (che riunisce comuni e province costiere e isolani e dialoga con gli attori sociali del territorio) e nell'*Agenda del mare*, documento approvato ogni anno con tutte le realizzazioni e i finanziamenti effettuati, oltre al carnet delle azioni previste per l'anno successivo.

L'agenda della Toscana si muove sui tre assi della competitività e sostenibilità del mare, della tutela dell'ecosistema marino e della promozione della qualità della vita sulla costa e sulle isole, nel rispetto della coesione sociale e delle pari opportunità per tutti i territori.

L'esperienza illustrata da Bertolucci ha riscosso molto interesse, tanto che la Commissione ha proposto di organizzare in Toscana, nel giugno 2010, un evento euro-



peo in cui si farà il punto sullo stato dell'arte delle politiche marittime integrate dell'UE.

Con l'eurodeputato Guido Milana, Bertolucci ha esaminato le nuove opportunità, normative e finanziarie, che sono all'esame del Parlamento europeo per sostenere i progetti di integrazione delle politiche marittime. Una particolare attenzione è stata riservata all'acquacoltura, che dovrà puntare al raddoppio della produzione per liberare l'UE dal pesante vincolo delle importazioni: un programma ambizioso che finanzierà le aree marittime che si faranno trovare pronte con un vero e proprio "piano

regolatore del mare" per impianti di produzione costiere e off-shore. "La Toscana - ha detto Bertolucci - ha tutte le carte in regola per presentarsi a questo appuntamento con un buon numero di aree in grado di ottenere i finanziamenti UE". Novità sono in arrivo anche sul fronte dei porti con una nuova disciplina che semplificherà le procedure di accesso: "Anche questa novità è particolarmente importante per la Toscana - ricorda Bertolucci - che ha sul suo territorio tre porti nazionali che potranno avvantaggiarsi delle nuove norme. Su questi due temi, convocata nel prossimo gennaio un'apposita riunione della Consulta toscana del Mare, alla quale l'on. Milana ha dato la disponibilità a partecipare".

da Toscana Notizie

Azionariato popolare per salvare le dune di Lacona

Il comitato Amici delle dune vuole lanciare una raccolta fondi per acquisire la parte di dune in vendita e restituirle agli elbani attraverso il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Tutti coloro che hanno partecipato al trekking guidato sulle dune di Lacona nei giorni scorsi sono rimasti colpiti dalla bellezza ancora selvaggia dell'habitat dunale miracolosamente abbastanza pulito e semplice nella caparbietà della sopravvivenza. I Gigli di mare, che il Comitato adatterà come simbolo, nonostante il calpestio, resistono e si moltiplicano anche nelle zone più frequentate, come il rosmarino, le camomille di mare e le fragili ma tenacissime piante pioniere che tengono insieme dune e sabbia, spiaggia e entroterra.

"L'autunno - dicono dal comitato - ha reso ancora più bella e selvaggia una spiaggia che è anche un gioiello naturalistico frequentato durante l'estate da centinaia di migliaia di turisti di tutta Europa, un ambiente unico, dove campeggi, alberghi e stabilimenti balneari convivono, in un miracoloso equilibrio, in un ambiente dunale che mostra però segni di evidente degrado che potrebbero mettere in pericolo questa risorsa ambientale ed economica che difende e valorizza un'importante attività turistica legata alla grande spiaggia sabbiosa di Lacona".

Pieno accordo e adesione allo scopo del Comitato illustrato da Francesco Mezzatesta: la salvezza del bene dune di Lacona e sulla necessità di un incontro al più presto con il sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti (che è anche presidente della Comunità del Parco) per coinvolgere l'amministrazione comunale nel progetto di valorizzazione delle dune. Alla fine è stato lanciato un appello-invito a partecipare alla cena-festa dell'ultimo dell'anno che sarà, se possibile, proprio a Lacona per raccogliere fondi e passare una fine d'anno immersi nella natura. Chi vuole partecipare può contattare la segreteria del comitato: Francesco De Pietro (e-mail: francedep@gmail.com; cell: 328/8151073).

L'incontro di Lacona è stato anche l'occasione per affidare ad Emilia Pignatelli il compito di direttore marketing del progetto e ad Umberto Mazzantini quello di occuparsi dell'ufficio stampa mentre Francesca Magnanini continuerà ad occuparsi della segreteria coadiuvata da Francesco De Pietro.

L'iniziativa per l'acquisto delle Dune di Lacona attraverso una sorta di "quote di azionariato popolare" verrà illustrata dalla direttrice del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano Franca Zanichelli all'iniziativa "Conservazione degli ecosistemi costieri della Toscana settentrionale" che si terrà il 4 dicembre nella sede dell'ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli a Pisa, in occasione della conclusione del Progetto Life Natura DuneTosca. La Zanichelli interverrà al convegno finale "Le Dune Costiere: esperienze di gestione toscane a confronto", durante il quale verranno presentati i risultati di 4 anni di interventi sulle dune del parco regionale e si avvierà un confronto costruttivo sui temi della tutela, della salvaguardia e della gestione dei litorali sabbiosi e delle zone dunali.

Il Convegno si articolerà in due sessioni: una mattutina dedicata al progetto DuneTosca (interventi, problematiche, risultati, prospettive), una pomeridiana sulle esperienze toscane di gestione e conservazione degli ecosistemi dunali costieri, compresa la nuova iniziativa elbana che punta all'acquisizione, recupero e gestione delle Dune di Lacona.



ceramiche pastorelli

s.n.c. di Pastorelli Piero & C.

Esposizione di Pavimenti - Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino - Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti - Stufe

Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elblink.it

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Pianosa, calato il silenzio

Non bastano, senza la modifica sostanziale della Legge, i buoni propositi e le "marce indietro" umorali e opportunistiche. Torneranno a fiorire i gerani sui davanzali dell'Isola del Diavolo?

E' calato di nuovo il silenzio su Pianosa. La notizia della decisione del Ministro della Giustizia Alfano di riaprire il carcere di massima sicurezza,

co, associazioni ambientaliste ecc.. ecc.. Insomma la solita "fiammata" di critiche nei confronti di un Governo che dimostra, a

verità abbiamo avuto la sensazione che le loro dichiarazioni di netta contrarietà siano state determinanti. "Il caso Pianosa è risolto" ha

Eppure non riusciamo ad essere del tutto tranquilli. Per esserlo, quell'assurdo progetto non dovrebbe essere soltanto riposto in un casset-

vamo e pensiamo tuttora che sarebbe quanto mai opportuna una modifica dell'art.39 della nuova legge sulla sicurezza, togliendo quel riferimento alle "aree insulari" dove collocare "preferibilmente" gli istituti che devono ospitare i detenuti per reati di mafia. Ancor meglio sarebbe, visto che, cessata (?) la minaccia del carcere, rimane sull'orizzonte quella di una centrale nucleare, la presentazione di un disegno di legge di iniziativa parlamentare per inserire nella legge sui Parchi nazionali un divieto assoluto di realizzazione di penitenziari o centrali nucleari all'interno delle aree protette. Non dovrebbe essere difficile trovare in Parlamento un consenso bipartisan.

dell'isola". Benissimo! A condizione che si abbia ben chiaro che per salvare Pianosa non bastano i detenuti in regime di semilibertà da impiegare in attività agricole o di manutenzione; le visite turistiche giornaliere (zecche permettendo!); un Centro di ricerca per studiosi del CNR, delle Università italiane e straniere o un Centro di accoglienza per atleti che praticano discipline sportive compatibili con l'ambiente, come è stato proposto di recente. Occorre ben altro. Occorre dare corpo ad un programma di risanamento e di recupero di tutto il patrimonio immobiliare esistente per destinarlo, in buona parte, ad un uso turistico. Oltre alle attività scientifiche, cul-



za aveva dato il via ad un già ascoltato coro di vibrante proteste. Ha iniziato per primo il Presidente del Parco Tozzi che ha minacciato, ancora una volta, di sbarcare a Pianosa e rimanerci "incatenato". E dopo Tozzi, a livello regionale e locale, abbiamo sentito il Presidente della Regione Martini, quello della Provincia Kutufà, il Presidente della Commissione ambiente del Consiglio regionale, il Sindaco di Campo nell'Elba Segnini, autorevoli esponenti del mondo politi-

più riprese, di non tenere nella dovuta considerazione la circostanza che l'isola piatta per il suo alto valore ambientale fa parte di un Parco nazionale, del più grande Parco marino d'Europa e che, per questo, avrebbe bisogno di diverse e più rispettose attenzioni. Contro l'ipotesi di riapertura del carcere si sono pronunciati anche gli onorevoli Altero Matteoli, Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti e Stefania Prestigiacomo, Ministro dell'Ambiente. E a dire la

dichiarato, alla fine, il Ministro per l'Ambiente, aggiungendo di aver parlato con il collega Alfano e di aver convenuto con lui "sulla opportunità di studiare soluzioni alternative che non coinvolgano gioielli naturalistici e paesaggistici". Parole importanti, rassicuranti, che dovrebbero spingerci a pensare che il progetto del supercarcere sia destinato ad essere dimenticato per sempre in un cassetto di qualche Ufficio del Ministero della Giustizia.

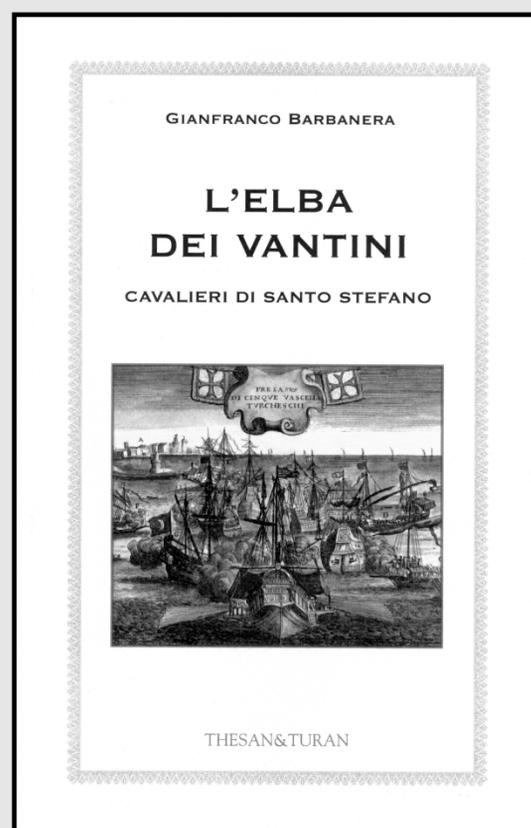
to di una scrivania ministeriale, con il rischio che, un domani, qualche altro Ministro decida di riproporlo, ma dovrebbe essere definitivamente archiviato. Siamo stati "facili profeti" quando nel Corriere del 15 maggio scorso abbiamo scritto che le rassicurazioni date dal Sottosegretario all'ambiente Roberto Menia in risposta ad una interrogazione presentata dall'On. Silvia Velo non ci avevano soddisfatto fino in fondo. Pensa-



in libreria



Edito da Amalthée Editions (€ 21,00) esce, in francese, l'ultima opera in ordine di tempo del nostro concittadino Gianfranco Menghini, già autore de I giorni della preda (2002), Seta grezza (2003), L'anno del virginia (2004), Il tesoro del lago (2009). Par une étrange magie... à l'aube, romanzo contemporaneo, è ambientato in Corsica e tra umorismo e fantascienza, pone in evidenza alcune situazioni e anomalie corrispondenti alla realtà.



Questo libro racconta le vicende di una grande famiglia di Cavalieri di Santo Stefano, nel succedersi dei suoi membri attraverso quattro secoli di Storia dell'Isola d'Elba e del territorio aretino. Un "racconto" che si lascia condurre dai documenti ed è allo stesso tempo la storia di una ricerca. L'autore Gianfranco Barbanera, psicologo-psicoterapeuta, ha scritto per ragazzi e per insegnanti, per la cultura popolare. Attualmente conduce ricerche su I Cavalieri di Santo Stefano, in Valdichiana.

Ma oltre ad una "barriera protettiva" sul piano legislativo, è assolutamente necessario ed urgente porre fine allo stato di totale, desolante abbandono in cui l'isola versa ormai da anni per la colpevole incapacità delle Istituzioni competenti di accordarsi sulle scelte da compiere e sui progetti da realizzare. Tutti sono d'accordo per dire no al carcere, no ad una eventuale centrale nucleare, ma quando si tratta di stabilire il da farsi per arrestare il degrado, cala inesorabilmente

turali, agricole, sportive, alle visite giornaliere, dobbiamo favorire il turismo e quindi dotare l'isola di adeguate strutture ricettive e di una rete di servizi complementari. Senza mettere un mattone in più; anzi demolendo quanto è stato costruito per le esigenze del regime carcerario con scarsa sensibilità per la salvaguardia dell'ambiente. Pensiamo di non "bestemmiare" se indichiamo, come fece il Prof. Giuseppe Tanelli, primo presidente del Parco, alcuni anni or sono, in un turi-



sull'isola una fitta nebbia di belle dichiarazioni destinate a rimanere tali, di ottimi propositi che non si traducono in atti concreti, di proposte per lo più vaghe o comunque insufficienti.

In un documento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale l'Amministrazione di Campo nell'Elba ha espresso "la ferma volontà di agire come attore principale per la tutela, la riqualificazione e il rilancio economico

smo "leggero e compatibile con le esigenze della terra e del mare", il modo migliore per avviare un processo di riqualificazione, di rilancio economico e di ripopolamento. Per fermare, insomma, il tempo dell'abbandono e della desolazione e ritornare a quello in cui, come ci ha ricordato un amico, "sui terrazzi e sulle finestre delle case di Pianosa fiorivano i gerani".

(g.f.)



è un omaggio

Il mare elbano è in perfetta salute

Il mare elbano e delle isole è in perfetta salute. Lo provano i risultati di uno studio mai realizzato prima. Una ricerca assolutamente unica nel suo genere e che ha avuto risalto anche sulla stampa internazionale. La ricerca è stata presentata il 20 ottobre a Palazzo Patrizi a Siena, nell'ambito della conferenza di Guido Perra, ricercatore del Dipartimento di Scienze ambientali "Sarfatti" dell'Università di Siena. Si tratta del "Progetto Arcipelago toscano" progetto voluto ed ideato dal professor Silvano Focardi. Il progetto nasce all'insegna della ricerca di sintesi tra esigenze di efficienza e spirito di ricerca, spirito con cui si è riusciti a mettere insieme l'impegno volontaristico dell'Associazione Subacquei Senesi ed i ricercatori dell'Università di Siena nella realizzazione di un progetto di studio volto ad accertare e monitorare l'effetto antropico delle attività umane sulle acque dell'area marina protetta dell'arcipelago toscano.

Il monitoraggio dell'ambiente marino è servito a raggiungere quattro obiettivi principali: identificare i composti inquinanti, controllare le fonti di inquinamento, monitorare e predire le conseguenze future ed infine valutare lo stato di salute dell'ecosistema marino.

Sono stati così effettuati prelievi di sedimenti marini superficiali e di alcuni organismi bioindicatori nelle aree di riserva marina del Parco Nazionale dell'Arcipelago attraverso una serie di spedizioni che hanno avuto luogo dal 2003 al 2008. Dall'attività di indagine è emerso che le concentrazioni rilevate per gli inquinanti studiati, si attestano o sono inferiori rispetto ai valori tipici degli ambienti marini mediterranei non contaminati. L'ambiente marino del parco nazionale dell'arcipelago toscano gode, dunque, di perfetta salute e ciò conferma che le aree di riserva dell'Arcipelago Toscano, sono pienamente efficaci nel preservare l'ambiente marino da determinati fenomeni negativi, come l'inquinamento.

Al via gli osservatori per il turismo sostenibile e competitivo

«Creare l'ambiente idoneo a produrre e realizzare un insieme coordinato di interventi pubblici e privati, coerenti con l'obiettivo di garantire al turismo toscano uno sviluppo competitivo e sostenibile, partendo da una prima selezione sperimentale di destinazioni turistiche locali». E' quanto si prefigge, come afferma l'assessore al turismo, cultura e commercio Paolo Cocchi, il bando rivolto ai Comuni che sarà pubblicato sul Burt e che stanza 600.000 euro (per il 2009) per la creazione di "Osservatori turistici di destinazione", cioè sistemi permanenti di confronto e di misurazione dei fenomeni collegati al turismo nell'ottica della competitività e sostenibilità dei processi di sviluppo. Saranno ammessi alla selezione (la scadenza è il 30 novembre prossimo) i Comuni toscani che nei propri atti di programmazione hanno già espressamente individuato degli obiettivi di sviluppo sostenibile e competitivo delle attività turistiche. Al finanziamento dei progetti, che dovranno concludersi entro il 30 giugno 2011, la Regione parteciperà fino all'80% dell'importo complessivo e fino a un massimo di 80.000 euro. I criteri e i parametri di priorità che saranno utilizzati per valutare le proposte saranno applicati alle diverse tipologie turistiche: balneare, arte/affari, termale, montagna, campagna/collina e Via Francigena (in base al tracciato identificato dal Ministero dei Beni Ambientali e culturali). Le richieste di finanziamento saranno valutate dagli uffici regionali dell'area di coordinamento per le politiche per il turismo, commercio e attività terziarie. «Il bando - spiega Cocchi - vuole dare forza e incisività, facendo leva anche sul modello innovativo della rete europea Necstour, a reti locali di protagonisti del turismo pronti ad impegnarsi su alcuni principi fondanti, come la promozione di adeguati strumenti di concertazione per attuare la pratica del dialogo sociale e garantire la partecipazione in tema di sviluppo sostenibile del turismo, oltre a presidiare questi ambiti tematici per garantire una vera operatività e applicabilità delle politiche per il turismo sostenibile». Del nuovo bando, che attua il progetto speciale "Toscana turistica sostenibile e competitiva" approvato il mese scorso dalla Giunta regionale, si è parlato anche edizione di Euromeeting, in programma il 5 e il 6 novembre alla Fortezza da Basso, e in particolare nella sessione pomeridiana della giornata di apertura, espressamente dedicata alle esperienze europee su questi argomenti.

da Toscana Notizie

Slow Travel, promosso il Festival del Camminare

E' l'ultima moda, l'ultima tendenza in fatto di stile di vita all'insegna della qualità e del benessere. Dopo lo slow food, nell'era che è stata ed è della frenesia e dei ritmi accelerati, arriva lo *slow travel*, il piacere di tornare alla normalità dei ritmi biologici, almeno quando si decide di riposare e di concedersi un buon viaggio. Lo *slow travel* è l'incentivo per recuperare un po' di calma, il modo - pur anche si tratti di un breve week-end - di aderire alla filosofia "slow" che impone regole ben precise al viaggiatore, una su tutte: la lentezza. Spesso anche la vacanza diventa un motivo di stress e adesso c'è la ferma volontà di andare in controtendenza. A caratterizzare il "viaggio lento" tutta una serie di iniziative che partono dal recupero dell'arte del camminare, per indirizzarsi anche nella sua connotazione salutista e sportiva. Ad affrontare l'argomento è la rivista on-line *Stile.it* all'interno della quale si parla con entusiasmo del *deep-walking* e delle varie proposte di vacanza alternativa, appunto "slow" che si stanno promuovendo da mesi in tutta Italia. Fra queste spicca anche il "Tuscany Walking Festival", lanciato dalla Costa Toscana e dalle Isole dell'Arcipelago nella stagione turistica 2009 e riproposto anche per il prossimo anno nel periodo da aprile a ottobre 2010. Anche in questo caso, lo "slow foot" suggerisce di scoprire la bellezza della natura di sette parchi toscani a passo lento, compreso il parco nazionale dell'arcipelago. "Il camminare", scrivono su *Stile.it*, "è ritenuto anche dai medici una delle attività più semplici e alla portata di tutti per mantenersi in forma. Unire l'utile al dilettevole non è, poi, così difficile e la vacanza slow non è così noiosa, specie quando si verificheranno personalmente i grandi benefici arrecati a corpo e mente. Le prossime vacanze di Natale e Capodanno potrebbero essere una buona occasione per sperimentare lo stile del viaggiare lentamente e con consapevolezza". Provare per credere.

Terna fa sondaggi tra i cittadini

Scopo (sincero?) la rilevazione del livello di informazione sul progetto dei lavori

La Società TERNA, che per conto di Enel deve realizzare il contestatissimo elettrodotto che da Rio Marina giungerà a Portoferraio passando per il Volterraio, nella seconda metà di ottobre ha effettuato un sondaggio per capire quanto la cittadinanza sia informata sul progetto dei lavori e, in particolare, quanto sia a conoscenza dei maggiori costi di costruzione e di manutenzione di una linea elettrica interrata. Dalle domande che sono state fatte per telefono è chiaro l'intento di Terna di assumere informazioni per controbattere alle critiche del Comitato di cittadini che non è affatto intenzionato ad abbassare la guardia e a quelle espresse dalle Istituzioni e da diverse associazioni. Tra queste l'Associazione albergatori che con il nuovo Presidente Ing. De Ferrari, nei giorni scorsi, ha chiesto alla Regione Toscana l'apertura "di un tavolo tecnico con gli Enti interessati e le associazioni di categoria... in cui venga presa in esame qualsiasi possibile alternativa" alla installazione dei "devastanti" tralicci. Che la gente non sia stata bene informata e non sappia che gli elettrodotti interrati comportano maggiori



costi di costruzione e di manutenzione rispetto a quelli realizzati in superficie, che importanza ha?

Anche senza aver visto gli elaborati progettuali una cosa è certa: non si può essere a favore di una linea elettrica che, per quanto sia stato deciso di interrarla in buona parte del percorso, grazie soprattutto ad una decisa reazione popolare, rappresenta ancora un danno per l'ambiente. Rimangono, infatti, 20 tralicci alti 40 metri che faranno brutta mostra di sé lungo la bellissima valle che dal Volterraio degrada verso l'Ottone.

Quanto alla differenza di costi, anche ammesso che questa ci sia, come sostiene Ter-

na, è giusto tuttavia fare una scelta progettuale soltanto sulla base di criteri di economicità, senza tener conto dell'impatto che un intervento può avere su un ambiente di particolare pregio? Deve sempre e in ogni caso prevalere l'aspetto economico o è opportuno, anzi necessario, talvolta, considerare prioritaria le esigenze della tutela ambientale?

La stessa Terna ha accolto, in buona parte, le osservazioni e le critiche del Comitato di cittadini e di alcune Amministrazioni (Portoferraio e Rio Elba). Tant'è che la linea, per due terzi, sarà interrata (lungo la strada provinciale che da Rio Marina porta a Rio Elba e nel tratto di

strada - sempre provinciale - da Rio Elba al Volterraio).

Ma a questo punto non poteva essere previsto l'interramento anche sul versante portoferraiese? In alcuni tratti i cavi dell'alta tensione passeranno vicino ad abitazioni ed attività turistiche. E se qualche proprietario decide di opporsi ricorrendo alle vie legali, quanto tempo ci vorrà per finire i lavori?

Anche il tempo è danaro e va valutato nel conteggio del costo complessivo di un'opera. Forse, anziché perdere tempo e soldi nei sondaggi, Terna avrebbe fatto meglio a rivedere tutto il progetto. Nel suo bilancio (e in quello dell'Enel) non era proprio possibile trovare la copertura della maggiore spesa? Non riusciamo a crederci.

Giovedì 12 la Commissione ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Erasmo D'Angelis ha ascoltato in audizione oltre ai rappresentanti del WWF, Italia Nostra e Legambiente, anche gli Amministratori della Società Terna. Chissà che una "luce improvvisa" non riesca a farli ben riflettere!

(g.f.)

Aperti i termini per contributi alla pesca marittima

Sono aperti i termini per la presentazione dei progetti per l'accesso ai contributi a favore della pesca marittima. I finanziamenti - oltre un milione di euro messi in campo dalla Provincia con i bandi del Piano Provinciale della Pesca - saranno destinati ad interventi nell'ambito dell'acquicoltura, dei porti di pesca, della pescaturismo e della tracciabilità del pescato. I bandi sono disponibili sul sito internet dell'Ente (www.provincia.livorno.it link "caccia e pesca"). I progetti ammessi alle agevolazioni possono fruire di un contributo fino al 40% dell'investimento. I progetti per interventi nei porti di pesca presentati da soggetti pubblici (Comuni, Autorità portuali) potranno contare su finanziamenti fino al 100% dell'investimento. "L'obiettivo - ha sottolineato l'assessore provinciale alla pesca Paolo Pacini - è quello di rilanciare un settore in forte difficoltà, anche attraverso lo sviluppo di segmenti innovativi, i quali, oltre a offrire opportunità per l'occupazione, possono giocare un ruolo importante nella salvaguardia della tradizione della pesca locale e della tipicità delle produzioni". I finanziamenti per l'acquicoltura, 371.511 euro, riguardano l'ammodernamento delle strutture esistenti e l'integrazione della filiera attraverso lo sviluppo, oltre che della fase di produzione, anche delle fasi di trasformazione e di commercializzazione del prodotto. In subordine potranno essere ammessi anche progetti per nuovi impianti. La parte più cospicua delle risorse, 526.582 euro, è destinata al miglioramento delle infrastrutture dei porti di pesca. Gli interventi dovranno riguardare la sistemazione, all'interno dei porti, delle aree riservate alla pesca professionale (ormeggio, sbarco, riparo attrezzi, stoccaggio e vendita del pescato). Le risorse per il settore della pescaturismo ammontano a 100.750 euro e saranno destinate all'adeguamento delle imbarcazioni e delle attrezzature, l'acquisto di natanti e barche d'appoggio finalizzati alla sicurezza ed al trasporto dei turisti. L'ultimo ambito di intervento riguarda la tracciabilità dei prodotti, con un finanziamento di 60.375 euro ai progetti che prevedono l'acquisto e l'installazione delle attrezzature finalizzate all'etichettatura dei prodotti a bordo dei pescherecci, l'archiviazione delle informazioni, la lettura dei dati sull'etichetta da parte degli operatori della filiera. Possono presentare i progetti le imprese di pesca, i consorzi, le cooperative, i mercati ittici o magazzini, i soggetti che operano nella grande distribuzione, il Ce.S.I.T.). Infine, è in fase di predisposizione il bando per l'ittiturismo, con il quale la Provincia metterà a disposizione 160.000 euro per progetti che integrano l'offerta turistica dei pescatori con una serie di servizi a terra. La pubblicazione del bando è prevista per dicembre.



ceramiche pastorelli

s.n.c. di Pastorelli Piero & C.

Esposizione di Pavimenti - Rivestimenti
Arredamento Bagno e Giardino - Igienici Sanitari
Barbecues - Caminetti - Stufe

Portoferraio Loc. Orti - Tel/fax 0565 945089 - Tel. 0565 917801 - cerpast@elbalink.it

BARBADORI GIAMPIETRO

Vernici FERRAMENTA Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

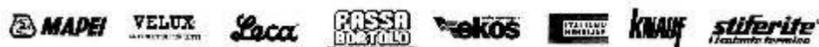
BigMat

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Frediani

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina

Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Pericolo scampato. Pianosa non sarà di nuovo carcere



Quello che non vorremmo più vedere

Un annuncio imprevisto, imprevedibile riapre il tormentone sul destino dell'isola di Pianosa. Il ministro della Giustizia Angelino Alfano, annunciando il programma di apertura di nuove carceri, parla di ripristinare il supercarcere di Pianosa, in dispregio di tutte le rassicurazioni fornite qualche mese fa quando una analoga situazione si venne a creare a seguito della richiesta fatta dall'on. Lumia del PD, richiesta che sollevò una "rivolta" generale e condivisa. Niente.

Si è riproposta la scelta di Pianosa, nel "rispetto" di quanto prevede la Legge sulla Sicurezza e anche questa volta si è fatto marcia indietro per la protesta che è stata così vasta e generale che ha toccato anche l'esecutivo con le posizioni del ministro dell'Ambiente, Prestigiacomo, e il ministro delle infrastrutture, Matteoli!

(la Conferenza Stato-Regioni di giovedì scorso, purtroppo, non ha dato certezze sull'esclusione di Pianosa dal programma delle supercarceri!!!).

Per garantirci un margine di sicurezza rispetto a probabili riproposizioni del ruolo di carcere per Pianosa, occorre pretendere con forza l'eliminazione nella Legge del riferimento a "piccole isole" come sede di carceri di massima sicurezza, perché, come abbiamo visto, le rassicurazioni "verbal" di personalità di governo, vengono sovente smentite!!!! E' però soprattutto urgente costruire un progetto strategico per Pianosa che ne elimini il rischio di un irreversibile degrado e la restituisca al ruolo che le compete di territorio pregevole con vocazione a un turismo sostenibile e di qualità.

Storia recente del carcere

Pippo Calò, Michele Greco, Nitto Santapaola, Pippo Madonia, Giovanni Brusca, Pietro Vernengo, i fratelli Filippo e Giuseppe Graviano, Nino Mangano, dal 1992 al 1997 vi hanno trascorso alcuni anni della loro vita scontando la detenzione in regime di carcere duro. La sezione di massima sicurezza che li ospitava era costruita sulla sommità dell'isola, che fu chiamata 'Agrippa' e fu voluta dall'allora generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. In una notte nel luglio 1992, con un ponte aereo straordinario, vi furono trasferiti una sessantina di boss mafiosi provenienti dall'Ucciardone. La struttura ha toccato il picco di 270 detenuti sottoposti al 41 bis, rinchiusi in celle da due-tre persone.



Gli ultimi 11 detenuti residenti nel carcere di Pianosa lasciarono l'isola, alle 14:30 del 30 giugno 1998. Quel giorno la casa circondariale chiuse definitivamente i battenti dopo 140 anni di attività, in attuazione ad una legge del 23 dicembre 1996. In passato aveva accolto fino a 900 detenuti e 400 agenti di custodia con relative famiglie. Tra i detenuti della colonia penale, anche, nel 1932, il futuro presidente della Repubblica Sandro Pertini, che fu rinchiuso per motivi politici. Nel settembre 2007 Pianosa è tornata ad animarsi: grazie ad un accordo tra i ministeri dell'Ambiente e della Giustizia, una decina di detenuti vi è stata trasferita per prendersi cura dell'isola, piattaforma in tufo di dieci chilometri quadrati, adagiata a 14 chilometri dall'Elba. Favorevole al riutilizzo dell'isola come centro carcerario si era dichiarato nel 2001 il ministro della giustizia Roberto Castelli che, dopo una visita, disse che era giunto il momento di «riaprire quella colonia penale per far fronte all'emergenza carceraria». L'anno dopo Castelli osservò che era stata proprio la presenza del carcere di massima sicurezza a «proteggere» quel paradiso naturale dal rischio delle speculazioni edilizie.

La detenzione a Pianosa fu anche al centro di un giudizio della Corte europea dei diritti umani di Strasburgo che, il 18 ottobre del 2001, accolse parzialmente il ricorso presentato contro l'Italia da un ex detenuto, che denunciava di avere subito maltrattamenti nel carcere toscano, e ottenne un risarcimento di circa 85 milioni di lire. Un momento storico per l'isola fu la visita del premio Nobel per la pace Madre Teresa di Calcutta, il 17 maggio 1986.

dal Secolo XIX



Edifici civili sul porticciolo dell'isola



Una delle strade interne di Pianosa dedicate alle vittime della Mafia

Mistero in fondo al mare, ritrovato un container

Cosa è successo nella notte fra il 5 e il 6 luglio scorsi fra l'Elba e San Vincenzo? Qualcuno ha usato - o tentato di usare - quel tratto di mar Tirreno come una sorta di discarica gratuita, abusiva, e ovviamente pericolosa per l'ecosistema marino? E' quel che sta cercando di capire la procura di Livorno, dopo la denuncia arrivata dall'equipaggio della tedesca Thales, la nave della Ong tedesca Green Ocean. E ora le indagini sembrano arrivate a un primo riscontro. Il mistero inizia il 20 luglio, quando Legambiente Arcipelago toscano raccoglie la denuncia dei marinai tedeschi che sostengono di aver incrociato (e fotografato), a 10 miglia a nord del porto di Marciana Marina, una nave portacontainer ferma e con le gru di bordo stranamente aperte, ed evidentemente intente a scaricare materiali in mare. Quel-

la nave, lo si scoprirà poi, è in arrivo dal Cile e diretta a Monfalcone. Dalla Thales, che ha con Legambiente una collaborazione, parlano anche di "tentativi di speronamento messi in atto" dall'altra nave proveniente dalla Valletta, Malta. Il giorno dopo il presidente del Parco parla di un fatto di "sconcertante gravità". Mario Tozzi chiede un intervento di verifica. Alla sua richiesta si uniscono quelle di politici, amministratori e associazioni ambientaliste. Le indagini iniziano. Due ricerche parallele. Il Nurc (Nato Undersea Research Center) si rende disponibile grazie ai rapporti di collaborazione scientifica già in corso con il Parco per il progetto di ricerca Argomarine. Salpa per la zona la nave oceanica Alliance, 93 metri di lunghezza, dotata di attrezzature all'avanguardia come Multi Beam e Side Scan Sonar ad alta riso-

luzione. La procura intanto apre un fascicolo e si mette in moto la Capitaneria di porto di Livorno. Scandaglia i fondali con la nave Scialoja. Nel frattempo un caso simile nel Tirreno meridionale si risolve in un nulla di fatto. Ma l'unica scoperta è che le dichiarazioni del pentito della n'dran-



gheta sulla nave dei veleni calabresi erano una bufala. La pesca toscana potrebbe avere un esito diverso. A soli 900 metri dal punto in cui è stata avvistata la nave maltese, il sonar della Alliance rileva a 120 metri di profondità un oggetto che per forma e dimensioni sembra a tutti gli effetti

un container. Un manufatto di tre metri per tre per sei. La notizia viene ripresa con grande evidenza, oltre che dalla stampa toscana, anche dal quotidiano il Manifesto che - evidentemente riferito al caso calabrese - titola la sua prima pagina "Non è un bidone" sopra la foto della

nave maltese diffusa dal quotidiano Greenreport, il primo a raccogliere le notizie di Legambiente, poi riprese dai giornali locali. Il presidente del Parco la sera stessa del ritrovamento commenta soddisfatto su Linea notte del Tg3: "I parchi servono anche a questo - dice Tozzi - a sve-

lare inquinatori ed ecomafie", ipotizzando dunque che dietro (e dentro) il manufatto ritrovato ci sia "qualcosa di non troppo regolare".

Un "bravo a Tozzi" arriva dal presidente della commissione Ambiente del Consiglio regionale Erasmo De Angelis. I gruppi provinciali di Rifondazione comunista-Pdci e di Sinistra e Libertà chiedono di andare fino in fondo. Lo fa anche il gruppo dell'Udc, ma il partito elbano chiede anche "massima cautela", rilevando che "l'immagine e l'economia di altre località turistiche, altrove, sono state gravemente danneggiate da allarmismi poi rivelatisi infondati". I centristi criticano Tozzi: "Non si capisce - dicono - la malcelata soddisfazione con cui la notizia del ritrovamento è stata accolta in ambito politico, ma anche istituzionale". Intanto il Manifesto pubblica un servizio da Li-

vorno che riporta i racconti di pescatori livornesi che avrebbero tirato su "pesci morti" con le loro reti. Intanto il contrammiraglio Ilarione Dell'Anna, che su mandato della procura livornese scandaglia il fondale con la sua "Scialoja" dice a Greenreport che per ora "non abbiamo riscontrato niente di rilevante". Intanto gli albergatori presentano una denuncia contro ignoti per lo sversamento di catrame in mare a sud-ovest dell'Elba.

"Non ci sarà scampo" avverte il neo presidente Massimo De Ferrari.

È di queste ore l'approvazione unanime della mozione presentata dall'On. Re-

Ri.Bla

MOBY



è un omaggio